

AUTOMOBILE CLUB MODENA

SEDE IN MODENA (MO) VIALE VERDI N.7
Codice Fiscale 00179340369 - Partita Iva 00179340369
R.E.A. C.C.I.A.A. di Modena n. MO16183

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019.

All'assemblea dei soci dell' Automobile Club Modena

Signori soci, il collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto le funzioni di revisione contabile prevista dalle normative in materia. La presente relazione contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.01.2010, n. 39".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.02.2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

- Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della "Automobile Club Modena" al 31.12.2019 costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2019, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione del Presidente del Consiglio Direttivo per l'esercizio chiuso a tale data.
- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

- Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
- Il nostro giudizio non è pertanto espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

- Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nel paragrafo 4.3 della Nota integrativa del bilancio e nella Relazione sulla Gestione, in cui si indica l'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19 e le correlate analisi in termini di continuità aziendale, consistente essenzialmente nella necessità di riorganizzare l'attività in modo da non perdere il valore della gestione caratteristica dell'Ente.
- Come descritto nella nota integrativa, tale circostanza, oltre agli altri aspetti esposti nella medesima nota, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che l'articolo 7 comma 2 del DL 23 del 8/4/2020 esenta il Collegio di valutarli alla luce della continuità aziendale.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il bilancio d'esercizio

- I membri del Consiglio Direttivo ed il Presidente sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Gli amministratori sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

- Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

- I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
- Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:
- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti [sono tenuto] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro [mio] giudizio. Le nostre [mie] conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Automobile Club Modena al 31.12.2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

L'Automobile Club Modena, come indicato nella nota integrativa ed in coerenza con la bozza in consultazione dell'OIC 19 e dell'art. 2423, comma 4 C.C. non ha applicato criterio del costo ammortizzato in quanto il debito verso la banca per mutuo ipotecario è sorto in data anteriore all'entrata in vigore del nuovo principio contabile e tutti gli altri debiti sono a breve termine con costi di transazione di scarso rilievo.

Il nostro giudizio non contiene rilievi rispetto a tale aspetto.

Dalla stessa nota integrativa si rileva, in riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, che il criterio adottato è quello civilistico dove il criterio base è di norma quello del costo.

Il Codice Civile prevede l'obbligo di fornire spiegazioni nella nota integrativa se il valore di costo a cui la partecipazione è iscritta sia superiore a quello ottenibile con il metodo del patrimonio netto.

Nello specifico il valore di costo della partecipazione è di euro 512.823 (con il 100% del capitale posseduto) mentre il valore del patrimonio netto della partecipata al 31.12.2019 è di euro 746.914. Tale scelta è conforme anche con il metodo utilizzato da ACI ITALIA nel suo bilancio.

Altri aspetti

Il bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31.12.2018 è stato assoggettato a revisione contabile da parte del Collegio dei Revisori che, il 18.04.2019 - data di sottoscrizione della relazione di revisione - ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori dell'Ente, sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Consiglio Direttivo dell'Ente, con il bilancio d'esercizio della Automobile Club Modena al 31.12.2019. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Automobile Club Modena al 31.12.2019.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, approvato dal Consiglio Direttivo, sottoposto alla vostra approvazione risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

Lo stato patrimoniale nei raggruppamenti delle voci attive e passive previste dall'art. 2424 C.C.

A)	Credito verso i soci per versamenti ancora dovuti	0
B)	Immobilizzazioni	2.728.377
C)	Attivo circolante	1.224.471
D)	Ratei e risconti attivi	406.941
	Totale attivo	4.359.789
A)	Patrimonio netto	1.274.205
B)	Fondi rischi e oneri	40.000
C)	T.F.R. di lavoro subordinato	560.485
D)	Debiti	1.738.182
E)	Ratei e risconti passivi	746.917
	Totale passivo e patrimonio netto	4.359.789

Il risultato d'esercizio 1.01.2019 – 31.12.2019 trova espressione nel conto economico secondo i raggruppamenti in sintesi delle voci di costo e ricavo previsti dall'art. 2425 come segue:

A)	Valore della produzione	3.064.583
B)	Costi della produzione	2.800.645
	Saldo	263.938
C)	Proventi ed oneri finanziari	44.648
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	
	Saldo	308.586
E)	Proventi ed oneri straordinari	
	Risultato prima delle imposte	308.586
22)	Imposte sul reddito	85.540
	Utile dell'esercizio	223.046

Il Consiglio Direttivo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione; tali documenti sono stati consegnati al collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione. La struttura ed il contenuto dei documenti che costituiscono il bilancio di esercizio 2019 risultano conformi a quanto stabilito dall'art. 21 del Regolamento di contabilità dell'Ente e, per quanto attiene alla nota integrativa, alle indicazioni fornite dall'Ente Federante e dalla normativa vigente in materia.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- Fondo svalutazione crediti: è stato mantenuto ai livelli già raggiunti nel corso dell'anno precedente con un incremento limitato alla quota prevista dalla norma fiscale. Il nostro giudizio non contiene rilievi rispetto a tale aspetto anche alla luce della presenza di garanzie bancarie e fideiussorie sui principali crediti.
- Il Collegio da atto che per l'anno d'imposta 2019 l'Ente e la società da questo controllata (ACI Service Srl) non hanno rinnovato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini Ires di cui all'art. 117 T.U.I.R.
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4 C.C.
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.
- In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.
- Per quanto concerne gli adempimenti relativi al contenimento della spesa, con riferimento alla prescritta riduzione dei "costi intermedi", prevista dall'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il Collegio dei Revisori rileva che l'Ente ha provveduto a ridurre i "consumi intermedi" nella misura e per le voci di spesa stabilite dall'art. 7 e 5 del regolamento di contenimento della spesa adottato da AC, obiettivo pertanto raggiunto per le voci di cui all'art. 5 e 7 del regolamento e nello specifico per:
 - Art.5 voce B6 del conto economico, "per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci € 33.725"; B7 "per servizi € 171.932,03"; B8 "godimento beni di terzi € + 8.813,33"; Art. 7 "costi del personale" € 273.178,66".

Si segnala invece che per quanto attiene all'art. 6 "studi e consulenze" il risparmio di euro 73.537,67 non raggiunge il 50% perché all'interno della voce studi e consulenze sono compresi sia i costi dei medici AUSL per il rinnovo delle patenti, sia il costo degli istruttori di guida della autoscuola della sede e che la

voce B8 del conto economico è aumentata per la presenza di spese condominiali e per interventi su fabbricati locati.

Togliendo anche questa sub componente si può però attestare che l'obiettivo, anche in relazione all'art. 6, è raggiunto.

Pur considerando che le suddette voci di costo sono strettamente correlate ai ricavi, i Revisori invitano l'Ente per il futuro a mettere in atto ogni possibile strategia di governance, affinché venga raggiunto l'obiettivo di contenimento della spesa delle voci che attualmente si discostano.

Sarà compito precipuo del Collegio dei Revisori vigilare, nel corso del corrente esercizio 2020, affinché tutto il personale dell'Ente sia costantemente impegnato per il perseguimento della finalità comune consistente nella realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati dal Consiglio Direttivo anche alla luce del nuovo regolamento che è in fase di approvazione.

Risultato dell'esercizio sociale

- Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 104.996. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicato in nota integrativa e nella Relazione del Presidente.

27.04.2020

Presidente del Collegio
Membro – Revisore
Membro – Revisore

Il Collegio dei Revisori
Dott. Malavasi Claudio
Dott.ssa Belardi Giuseppina
Dott. Emilio Andrea Medici